

## Scheda di sicurezza del Polical

### 1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

#### Identificazione del preparato

Nome chimico: Conglomerato cementizio fresco prima dell'indurimento.

#### Utilizzazione del preparato

Impiegato in edilizia per il getto di opere in calcestruzzo alleggerito.

#### Identificazione della società/impresa

Beton Veneta S.r.l.

Via G. Marconi, 29

35040 Sant'Elena (PD)

Telefono: 0429 690 600 - Fax: 0429 690 399

#### Telefono di emergenza

0429 690 600

### 2 COMPOSIZIONE E INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Impasto di componenti diversi quali:

- legante idraulico (cemento);
- aggregati lapidei (sabbie);
- aggregati leggeri costituiti da polistirolo vergine o riciclato;
- additivi quali: fluidificanti, superfluidificanti, aeranti, acceleranti o ritardanti di presa, ecc;
- acqua;

Il preparato è classificato come non pericoloso ai sensi del dir. 1999/45/CE, è irritante in quanto ha natura alcalina (PH elevato) e può dare origine a fenomeni di sensibilizzazione. La miscela contiene idrossido di potassio, sodio e calcio.

### 3 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- Il prodotto allo stato fresco è irritante per occhi e mucose in seguito a contatto ripetuto e/o prolungato, o a ipersensibilità individuali;
- A causa dell'elevato PH dell'impasto fresco, può provocare irritazione della pelle in caso di contatto prolungato ed esteso, e/o sensibilità specifica.
- Nel caso di proiezione può provocare irritazione agli occhi, e nel caso di sensibilità individuale o prolungata esposizione lesioni agli stessi.
- In caso di consistente ingestione di impasti ad alto contenuto di cemento si potrebbero verificare ulcerazioni allo stomaco. Tale rischio viene meno per modeste quantità.
- Gli impasti di cemento non presentano rischi particolari per l'ambiente, fatto salvo il rispetto delle raccomandazioni dei successivi punti 6, 8, 12 e 13.
- Il preparato può contenere tracce di ioni Corno VI, e quindi potrebbe dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

### 4 INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

#### Contatto con gli occhi

Nel caso di contatto con gli occhi non strofinare, sciacquare immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone e consultare il medico.

#### Contatto con la pelle

In presenza di arrossamenti cutanei, lavare la parte interessata con acqua e sapone e consultare un medico.

#### Ingestione

Nel caso di ingestione sciacquare la cavità orale con abbondante acqua e consultare un medico.

### 5 MISURE ANTINCENDIO

È una sostanza scarsamente combustibile e non comburente. In caso di incendio in prossimità della stessa possono essere utilizzati tutti i mezzi di estinzione incendi.

### 6 PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

#### Precauzioni individuali

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, e in caso di manipolazione utilizzare i necessari Dispositivi di Protezione Individuale, quali indumenti da lavoro (tute), guanti e idonee calzature.

#### Precauzioni ambientali

In caso di fuoriuscita accidentale, rimuovere il prodotto ed evitare la dispersione in corsi d'acqua e fognature.

#### Metodi di pulizia

Rimozione meccanica del prodotto.

### 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

#### Manipolazione

Evitare interventi che producano la dispersione del prodotto fuori delle aree interessate dal getto di calcestruzzo, e utilizzare i necessari Dispositivi di Protezione Individuale previsti per le specifiche mansioni interessate dalla manipolazione del prodotto.

#### Stoccaggio

Il prodotto solidifica nell'arco di circa due ore (salvo l'utilizzo di appositi additivi ritardanti) per cui non è possibile stoccare lo stesso a magazzino, ma va utilizzato immediatamente dopo la preparazione.

Conservare e mantenere il prodotto fresco prima e dopo il getto fuori dalla portata dei bambini.

### 8 PROTEZIONE PERSONALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

#### Controllo dell'esposizione professionale

Utilizzare i necessari Dispositivi di Protezione Individuale per la pelle, ed operare secondo le norme di sicurezza ed igiene previste nell'ambito dei cantieri edili.

#### Controllo dell'esposizione ambientale

Nei cantieri edili in cui si utilizza calcestruzzo devono essere poste in atto le idonee misure per evitare la dispersione del prodotto al di fuori dell'area di getto, e per la gestione secondo norma degli eventuali reflui prodotti dalle operazioni di getto.

### 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

#### Informazioni generali

Aspetto: impasto di consistenza da umida a fluida.

Odore: non definibile ma caratteristico

Colore: dal grigio al bianco, o anche colorato, in base al colore di cemento, inerti e all'eventuale aggiunta di coloranti.

PH: 11-13 in soluzione acquosa (alla consegna).

Punto di fusione > 1000 °C

Infiammabilità: solo la parte costituita dal polistirolo, con problemi di propagazione a causa della matrice cementizia che ingloba lo stesso.

Proprietà esplosive: non attinente

Proprietà comburenti: non attinente

Pressione di vapore: non attinente

Densità: da 2,2 a 2,5 g/cm<sup>3</sup> (salvo utilizzo di aggregati leggeri o pesanti, con lo scopo di variare la densità);

Liposolubilità: non attinente

Coefficiente ripartizione: non attinente

Viscosità: variabili in funzione di specifici additivi utilizzati.

Densità di vapore: non attinente

Velocità di evaporazione: non attinente

## 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

### Stabilità chimica

La reazione di idratazione del cemento è di tipo esotermico e può portare in opere non massive a un moderato aumento di temperatura del prodotto.

### Stabilità fisica

All'aumentare della fluidità e in presenza di agitazione e/o vibrazione eccessiva si possono avere fenomeni di segregazione dell'aggregato dalla pasta cementizia.

### Condizioni da evitare

Utilizzo a temperature inferiori ai 5°C.

### Materie da evitare

Il contatto con acidi potrebbe provocare con impasti molto ricchi in cemento reazioni esotermiche.

Leggera aggressione di alcune leghe di alluminio.

### Prodotti gassosi pericolosi di decomposizione dovuta ad alta temperatura

Sono essenzialmente quelli dovuti alla decomposizione del polistirolo.

Nel caso di polistirolo e fibre plastiche, queste sono prodotte dalla combustione/decomposizione di polistirene e propilene sono da ricondursi essenzialmente a CO, CO<sub>2</sub>, e monomeri o frazioni del polimero originario.

## 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Preparato non tossico

Il prodotto non possiede tossicità acuta sul derma, ma può manifestare un effetto sensibilizzante sul derma.

Dopo una manipolazione di più anni di tali prodotti esiste la possibilità che si manifestino una sensibilizzazione in forma di allergie cutanee.

## 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### Ecotossicità

Sono possibili effetti di ecotossicità solo nel caso di dispersione di fortissime quantità in presenza di acqua.

Il preparato deve essere utilizzato secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperderlo nell'ambiente e approntando quanto necessario per il recupero e il corretto smaltimento di eventuali reflui delle lavorazioni coinvolte.

### Mobilità

Non attinente

### Persistenza e biodegradabilità

Il prodotto non ha di base natura biodegradabile, ma può subire sul lungo periodo un attacco biologico e ambientale di tipo chimico e meccanico tale da disgregarlo e ricondurlo allo stato iniziale, ovvero materiale inerte di varia granulometria.

### Potenziale di bioaccumulabilità

Non attinente

## 13 OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Il prodotto eventualmente destinato allo smaltimento è assimilabile ai reflui prodotti da un cantiere edile e quindi smaltibile a discarica con le modalità prescritte per i reflui di un cantiere edile.

## 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto viene trasportato allo stato da umido a fluido, e non rientra in alcuna delle classi di pericolo per il trasporto delle merci pericolose.

Durante il trasporto, utilizzare apposite autobetoniere o adottare le precauzioni del caso atte ad evitare la dispersione del prodotto.

## 15 INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Il preparato non è classificato pericoloso ai sensi della Direttiva 199/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999, ma è irritante in quanto alcalino a causa della formazione all'interno della massa di idrossidi di calcio, sodio e potassio.

Il preparato può rilasciare in funzione del contenuto di cemento, ioni Cromo VI, che possono provocare sensibilizzazioni per contatto della pelle.

Lo stesso preparato è contraddistinto da:

Xi: irritante

R 36/38: irritante per occhi e pelle.

R45: può provocare sensibilizzazione per contatto prolungato con la pelle.

S2: conservare fuori dalla portata dei bambini

S24/25: evitare il contatto con occhi e pelle

S26: in caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e consultare un medico.

S36/37: usare indumenti protettivi

S46: in caso di ingestione contattare il medico.

## 16 ALTRE INFORMAZIONI

I rischi legati alla manipolazione di calcestruzzo sono essenzialmente legati al contenuto in cemento dello stesso.

In base a specifiche richieste di carattere tecnologico, varia il contenuto di cemento dell'impasto denominato calcestruzzo, e quindi il livello di rischio connesso con la manipolazione.

In via generale il contenuto aumenta all'aumentare della classe di resistenza, della classe di esposizione ambientale e della fluidità di progetto, e in generale delle prestazioni richieste.

Quindi all'aumentare delle prestazioni dell'impasto si raccomanda un aumento del livello di attenzione sia nella manipolazione che nel caso di eventuali spargimenti e/o contatti.

*Data di aggiornamento della scheda: febbraio 2006*